

PREGHIERA

(per chiedere grazie per intercessione della Serva di Dio)

Dio, Padre nostro, padrone della messe, che suscitasti nella Chiesa la tua serva Magdalena Aulina perché, in virtù della sua consacrazione battesimale, con i doni dello Spirito Santo, fosse testimone e pioniera del laicato consacrato; fa che, animati dal suo esempio e rafforzati dalla sua protezione, diventiamo sale che conserva, lievito che trasforma il mondo e luce che lo illumina con la forza delle Beatitudini del tuo Figlio, e per sua intercessione, concedici la grazia che ti chiediamo... Per Cristo nostro Signore. Così sia.

Pater, Ave, Gloria

Per uso privato

FAVORI RICEVUTI

* Da quando mi hanno dato da leggere il bollettino della causa di canonizzazione della serva di Dio, Magdalena Aulina, mi sento protetta e accompagnata nella mia vita universitaria. Do un'offerta per la Causa. Miriam, Barcellona.

* Ho ricevuto una grazia per intercessione di Magdalena Aulina. Da tempo stavo senza lavoro e mi sono rivolto, pieno di fiducia, a Magdalena; dopo pochi giorni mi hanno chiamato a lavorare come postino. Sarò eternamente riconoscente per la grazia ricevuta. Carlos, Girona.

* Un grave lutto ha colpito la mia famiglia: la morte di mia sorella. Siamo tristi, ma ricordo con serenità quello che mi ha raccontato mio cognato: proprio il mattino del giorno della morte improvvisa, arrivò, per posta, il bollettino della causa di Magdalena Aulina, e mia sorella se lo fece leggere. Rimase molto contenta perché, durante un breve periodo trascorso a Barcellona, aveva avuto modo di collaborare alla diffusione del bollettino. Ora, insieme al dolore della morte c'è il ricordo della gioia che mia sorella provò nel vedere la fotografia di Magdalena. I loro sguardi si incrociarono e, grazie alla SdD, in casa si respira serenità e amore. ES, Barcelona.

OFFERTE PER LA CAUSA

Ringraziamo di cuore tutti coloro che, nelle modalità preferite (anonime, o con le sole iniziali, o con il nome), contribuiscono con i loro donativi allo svolgimento della Causa di canonizzazione della SdD Magdalena Aulina.

Aldeanueva del Ebro: Yolanda Jiménez Zapatel; Anonimo. **Alicante:** Tomás Llorca Mingot. **Banyoles:** Sres. Collprim. **Barcelona:** Antonia Carreras; Sres. Poza: Sra. Rosell; Anonimo. **Girona:** Clínica Bofill; Anonimi. **Granada:** M^a Reguero; Anonimi. **Madrid:** Filomena Ferrero, Anonimi. **Sallent:** Dolors Alsina Codina. **San Adrián, Navarra:** Goyo Martínez, Anonimi. **Valencia:** Anonimi. **Vilanova i la Geltru:** Sra. Carmen; M^a José Gatell. **Italia-Roma:** Sig.ra Erminia; Sig. Pagnotta; **Spinazzola:** Sig.ra Bruno. **Francia-Sens:** Mme. Micheline Colin. **Puerto Rico:** Norma Collado Martínez; José R. Prado; Carmen Diaz Alvarez; M^a Antonia Cintrón; Fam Colón Rodríguez.



Operaie Parrocchiali - Causa di Canonizzazione «Magdalena Aulina Saurina»
C. Sant Pere Claver, 2-10, 08017 Barcellona (Spagna)
Tel. 0034 932039083 - Fax 0034 932055268 - E-mail: causa.bcn@magdalenaaulina.org
N cc: 0081 0167 48 0001202127
IBAN: ES38 0081 0167 4800 01202127 / CÓDIGO BIC: BSABESBB
Banco Sabadell Atlántico, C. Bruc, 93, 08009 Barcellona (Spagna)

AMR

BOLLETTINO INFORMATIVO DELLA CAUSA DI CANONIZZAZIONE

MAGDALENA AULINA SAURINA

FONDATRICE DELL'ISTITUTO SECOLARE OPERAIE PARROCCHIALI

“Pioniera del laicato consacrato”

PONTE FRA DUE EPOCHE

Ininterrottamente, da 54 anni, l'Istituto convoca tutta la famiglia Auliniana per ricordare il *dies natalis* —la nascita al cielo— della Fondatrice. Era il 15 maggio 1956, verso le 3 del pomeriggio.

A partire dal 1916, in Banyoles (Girona, Spagna), sua città natale, Dio andava preparando Magdalena Aulina, perché aprisse nella Chiesa una nuova strada nei vasti campi di apostolato. Ella seppe unire, a mo' di ponte, la consacrazione con la secolarità, offrendo, così, una sintesi nuova della presenza del Vangelo e della Chiesa nel mondo.



IL SUO PROGRAMMA: vivere la consacrazione a Dio in pienezza. Tra la gente. Lavorare, amare il prossimo, evangelizzarlo, condividendo aspirazioni e fatiche. E così portarlo a scoprire Dio, passo dopo passo, attraverso una silenziosa presenza o con una parola opportuna, ogni giorno.

IL SUO CARISMA: autentica contemplativa nel dinamismo della sua azione. Seppe cercare, scoprire e lodare Dio in tutto. Non aveva frontiere. *Andate e annunciate il Vangelo a tutti i popoli (Mc 16,15):* questo il programma che Dio andava delineando per la sua Opera, senza che Magdalena lo avesse progettato. E così la lanciava verso l'avventura di una nuova missione, originale e difficile, non senza le sofferenze di chi precorre i tempi. Oggi, dopo il Vaticano II e dopo il riconoscimento della presenza feconda dei laici nella Chiesa, è molto più facile comprendere questo programma.

LA SUA MISSIONE: volle realizzare una missione non personale ma, con il suo *darsi*, si abbandonò alla forza dello Spirito, per servire gli altri. Si dedicò in modo particolare alla evangelizzazione delle famiglie. Molto significativo fu l'influsso che tante famiglie ricevettero dall'incontro con Magdalena. Esse si sentivano spronate a una vita cristiana di perfezione dalla testimonianza, silenziosa, ma ricca di fede e di speranza di Magdalena. Il suo parlare era semplice ma convincente. Cercava di rafforzare i vincoli delle famiglie con il consiglio e con una vicinanza sincera. Trasportava verso il vero AMORE, intensificando la comprensione reciproca, creando sempre un'amicizia dialogante. *La vita assieme alla Fondatrice era di autentica famiglia. Tutto era condiviso da tutte. Era accogliente e si prodigava per tutte. Sempre fu semplice, umile, modesta. Condivideva tutto, non aveva nulla per sé. Tutto per l'Opera e per il bene della gente.* (cfr. la testimonianza di F.C.)

Ermelinda Saracino



TESTIMONIANZE

“...Il vostro Istituto è nato per l’iniziativa di una donna coraggiosa e lungimirante, Magdalena Aulina, la quale sapeva che le opere di Dio devono essere provate al vaglio della sofferenza; accettando perciò serenamente la croce, la sua intuizione profetica ha finito per trionfare, e oggi le sue figlie operano non soltanto in alcune Nazioni europee, ma anche in America e in Africa. Vi auguro che la vostra presenza si diffonda sempre più, giacché ‘la messe è molta, ma gli operai sono pochi!’ (Mt 9, 37).

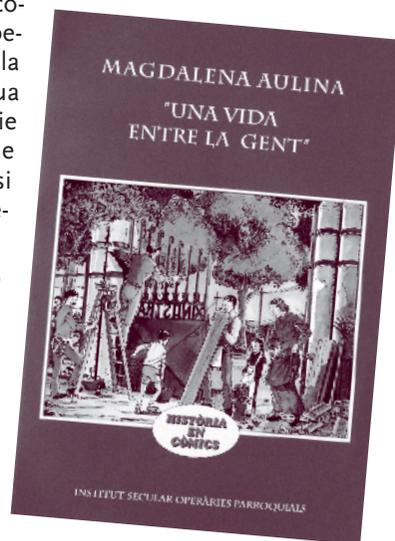
Con questi sentimenti e auspici, vi esorto a seguire l’esempio della vostra fondatrice, oggi più che mai attuale; vi esorto come essa diceva, a ‘fare Chiesa’, a costruire la Chiesa nella comunione con i vostri pastori, mentre di cuore vi benedico tutte, insieme con i vostri familiari, collaboratori e amici”.

Giovanni Paolo II, Udienza privata, Vaticano 6/XII/1987

“... Era più che di media altezza, graziosa, fragile di salute. Negli ultimi anni della sua vita la si può definire «donna del dolore». Sofferenze nel corpo e sofferenze nell’anima. Vestiva con cura e modestia. Il suo portamento esteriore era delicato e dignitoso. I suoi modi e i suoi gesti riflettevano il decoro di una vergine del Signore. La sua parola era chiara, prudente, concisa. Non possedeva altra formazione terrena se non quella ricevuta nella scuola elementare e in lezioni private, ma era dotata di un’istruzione religiosa seria e profonda.

... La sua intelligenza era chiara, senza sotterfugi. La volontà era ferma e decisa. Nulla la faceva tornare indietro se si trattava della gloria di Dio. Per Lei non contavano né sacrifici né incomprensioni. Solo pensava a Dio, alla Sua maggior gloria, e nient’altro.

... Era donna di squisita bontà, gentilezza e maternità spirituale che attirava le anime. Sull’esempio di Santa Gemma Galgani, riempiva tutto il suo apostolato con una profonda vita interiore, con grande amore a Gesù Eucarestia, con affetto filiale alla Vergine Santissima.



leva un Istituto tutto per Dio, per la Chiesa, per la Parrocchia.

... Incontrò incomprensioni e opposizioni. Solo Dio sa il perché.

... Guardate: le opere degli uomini sono come piramidi che poggiano su una base larga, di solito terminano in punta. Le opere di Dio, no! Le opere di Dio di solito cominciano a punta acuta, ma di diamante. Da essa partono le braccia protese verso il futuro. Noi passeremo con il tempo, l’Opera di Magdalena Aulina si estenderà, col desiderio di abbracciare il mondo intero, per condurlo a Dio...”.

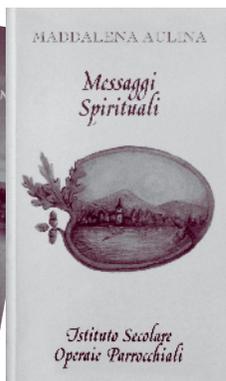
Marcelino Olaechea, arcivescovo di Valencia, Barcelona 24/V/1966



“... Magdalena sprigionava una forza serena e incredibile. Non ho mai dubitato che tale forza venisse da Dio. Dietro quegli occhi, che ho visto sempre sorridenti, c’era una sicurezza assoluta nella Verità e una indifferenza nei confronti delle assurde banalità degli uomini. Questa “indifferenza” mi parve sempre come una delicata tenerezza per evitare di cadere in un’ira sconcertante.

...Lei aveva un suo segreto. Era un segreto suggeritole dal Cielo, per cui sembrava che sorrisse quando qualcuno, sospettoso, dubitava del Mistero. Molte volte ho pensato che non si possa essere e perseverare così, se non rimanendo incontaminati dalla “spazzatura” della vita. Questa sicurezza e questa forza richiedono una sorta di spirito guerriero. Ognuno fa la guerra con le proprie armi. Lei, che soprattutto voleva la pace, aveva l’arma della pazienza. E vinse prima di morire. Altri ebbero armi meno buone...”

José Antonio P. Torreblanca, Madrid, 26/V/1958



... Ritene di non doversi legare alle tradizionali abitudini delle famiglie religiose. Voleva che le sue figlie si legassero a Dio, e per mezzo Suo al popolo, con il vincolo di un cuore puro, di una sincerità integra, di una bontà senza limiti.

... Voleva dalle sue figlie una spiritualità talmente profonda che le rendesse, nelle loro attività, «naturalmente soprannaturali». Vo-

SEMI DI SPIRITUALITÀ

* “Amate il rosario, recitate il rosario, baciate il rosario. Il rosario è un incontro di amore con la vergine Maria. Ed è tanto più profondo quanto più lo è il nostro dialogo con la Vergine”.

* “Non passi un solo giorno senza un fiore per la vergine Maria. Non fiori del giardino, ma del cuore. Un atto di umiltà, carità, sacrificio, ascolto, un gesto affettuoso, una parola, un sorriso”.

* “Un telefono per comunicare con la Vergine. Il rosario è una chiamata. La risposta è la materna assistenza di Maria, che non manca mai”.